

La minoranza dà il via libera solo ai debiti fuori bilancio

● Solo l'ok al riconoscimento di due debiti fuori bilancio (in favore di "Mega.Com srl" e Consorzio Ugento Li Foggi). Poi, tutti in vacanza perché, come rilevato dal capogruppo Pd **Cosimo Durante**, gran parte degli atti, relativi ai punti inseriti all'ordine del giorno della seduta (in particolare, quelli sulle alienazioni dell'Ente), non sarebbe stata messa a disposizione dei consiglieri provinciali a tempo debito. E per chiarire responsabilità e ragioni del rinvio della seduta, ieri, a Palazzo dei Celestini, è stata anche avviata un'indagine interna dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, rimandando al presidente **Antonio Gabellone** l'eventuale adozione di «provvedimenti conseguenti».

Intanto, però, infuriano le polemiche. «Un centrodestra, ormai, con la testa alle ferie, si è ostinato a convocare un Consiglio provinciale che, per "incomprensibili" ragioni di urgenza, prevedeva la discussione di alcuni ordini del giorno aggiuntivi, inseriti all'ultimo momento in fretta e furia, senza alcun rispetto del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale - attac-

cano i gruppi di opposizione - Gli atti, infatti, a differenza di ciò che prevede l'articolo 69, sono stati messi nella disponibilità dei consiglieri provinciali solo nella mattinata di ieri, a poche ore dall'inizio del Consiglio. Una volta che tale errata procedura è stata evidenziata dal gruppo consiliare del Pd, a nome di tutte le opposizioni, il presidente della Provincia non ha potuto fare altro che prendere atto dell'errore in cui è incorsa la propria maggioranza. Ma non è la prima volta che accade».

A replicare, a nome dei gruppi di maggioranza, ci pensa il capogruppo del Pdl, **Biagio Ciardo**. «Le opposizioni si sono aggrappate ad un formalismo ostruzionistico circa la trasmissione degli atti e la convocazione del Consiglio - dice Ciardo - un formalismo ostruzionistico, davanti al quale la maggioranza non ha voluto far pesare la fredda forza dei numeri, andando avanti nei lavori: anche in questa circostanza, infatti, si è preferito il dialogo e la mediazione, con in prima persona il presidente Gabellone ad aprire le istanze del Governo e del centrodestra al contributo delle opposizioni. Prendiamo atto con dispiacere, invece, delle successive prese di posizione dei gruppi di minoranza, espresse attraverso

comunicazioni alla stampa che ricostruiscono la vicenda in maniera parziale, con un centrosinistra che si fa scudo delle nostre aperture, utilizzandole a proprio favore politico, per imbastire un'improbabile polemica - conclude Ciardo - invece di accogliere positivamente il nostro comportamento e lo spirito democratico con cui siamo arrivati a queste determinazioni condivise con le minoranze».